

# DISOCCUPAZIONE NEL CANTONE TICINO STATISTICA SECO



03  
2016

**Disoccupati registrati** **6'193**  
(-841, -12.0%)

**Persone in cerca  
di impiego registrate** **9'689**  
(-921, -8.7%)

**Tasso di disoccupazione** **3.9%**  
(-0.5 punti percentuali)

**Disoccupati ai sensi dell'Organizzazione  
Internazionale del Lavoro (ILO)**

consultare pagina 14 della pubblicazione USTAT  
[Panorama statistico del mercato del lavoro](#)

Documentazione per la stampa, 8 aprile 2016

## Indice

<b>Legenda</b>	<b>p. 3</b>
<b>Commento sui risultati del mese</b>	<b>p. 6</b>
<b>Allegato statistico</b>	<b>p. 16</b>
<b>Tabelle</b>	
<i>Persone in cerca di impiego, disoccupati e tasso di disoccupazione</i> Situazione in Ticino ed in Svizzera dal 1995 Dati annuali (media mensile) e dati mensili	Tab. 1
<i>Disoccupati registrati in Ticino</i> Secondo il sesso, la nazionalità, l'età ed il distretto	Tab. 2
<i>Tasso di disoccupazione in Ticino</i> Secondo il sesso, la nazionalità, l'età ed il distretto	Tab. 3
<i>Disoccupati registrati in Ticino</i> Secondo il ramo economico	Tab. 4
<i>Tasso di disoccupazione in Ticino</i> Secondo il ramo economico	Tab. 5
<i>Disoccupati registrati in Ticino</i> Secondo il gruppo professionale	Tab. 6
<i>Lavoro ridotto – aziende, dipendenti colpiti, ore di lavoro perse e dipendenti equivalenti (in base ai conteggi delle casse di disoccupazione)</i> Situazione in Ticino dal 2004 Dati annuali e dati mensili	Tab. 7
<b>Grafici</b>	
<i>Persone in cerca di impiego e disoccupati</i> Evoluzione dal 1990	Graf. 1
<i>Tasso di disoccupazione in Ticino ed in Svizzera</i> Evoluzione dal 1990	Graf. 2
<i>Disoccupati registrati in Ticino</i> Proporzione rappresentata dai disoccupati di lunga durata sul totale dei disoccupati registrati in Ticino – Evoluzione dal 1995	Graf. 3
<i>Persone in cerca di impiego</i> Persone in cerca di impiego registrate in Ticino che mensilmente esauriscono il diritto alle indennità LADI e non possono riaprire un nuovo termine quadro – Evoluzione dal 1995 ad aprile 2007	Graf. 4
<i>Lavoro ridotto – ore di lavoro perse (in base ai conteggi delle casse di disoccupazione)</i> Evoluzione dal 2004	Graf. 5

## Legenda

<b>Disoccupati</b>	<p>Persone registrate presso gli uffici regionali di collocamento, <b>senza un impiego ed immediatamente collocabili</b>. E' irrilevante sapere se esse percepiscono o meno un'indennità di disoccupazione.</p> <p>I disoccupati registrati si distinguono in due categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• disoccupati totali: cercano un impiego a tempo pieno (90% o più del tempo di lavoro usuale nell'azienda);</li> <li>• disoccupati parziali: cercano un impiego a tempo parziale (meno del 90% del tempo di lavoro usuale nell'azienda).</li> </ul>
<b>Persone in cerca di impiego non disoccupate</b>	<p>Persone registrate presso gli uffici regionali di collocamento che, a differenza dei disoccupati, <b>o non sono immediatamente collocabili, oppure hanno un lavoro</b>. Rientrano in questa categoria coloro che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>beneficiano di un guadagno intermedio</b>: persone che svolgono un'attività lucrativa dipendente o indipendente percependo un reddito (guadagno intermedio) inferiore al guadagno assicurato e che quindi ricevono un'integrazione di reddito;</li> <li>• <b>partecipano ad una misura d'occupazione</b> (programmi d'occupazione temporanea, periodi di pratica professionale, o semestre di motivazione);</li> <li>• <b>partecipano ad una misura di formazione</b> (corsi di riqualifica e perfezionamento, aziende di pratica commerciale o stages di formazione);</li> <li>• <b>non sono immediatamente collocabili</b>: persone che in seguito a malattia, servizio militare o per altre ragioni non sono immediatamente collocabili;</li> <li>• <b>altre persone in cerca di impiego non disoccupate</b>: persone che beneficiano di misure speciali (ricevono assegni per il periodo di introduzione, sussidi per le spese di pendolare e di soggiornante settimanale, o prestazioni per il promovimento di un'attività lucrativa indipendente); persone che sono nel periodo di disdetta; persone che svolgono un'attività a tempo parziale; altre categorie di persone.</li> </ul>
<b>Persone in cerca di impiego</b>	<p>Tutte le persone disoccupate e non disoccupate annunciate presso gli uffici regionali di collocamento che cercano un impiego.</p> <p>Il numero delle persone in cerca di impiego corrisponde alla somma tra il totale delle persone in cerca di impiego non disoccupate ed i disoccupati.</p>
<b>Effettivi</b>	<p>L'ultimo giorno lavorativo del mese vale come giorno di riferimento.</p>
<b>Entrate/uscite</b>	<p>Le entrate indicano la somma dei nuovi annunci in disoccupazione con lo statuto di "disoccupato" più i passaggi dallo statuto di "non disoccupato" a quello di "disoccupato". Inversamente, le uscite risultano dagli annullamenti dei disoccupati e dai passaggi dallo statuto di "disoccupato" a quello di "non disoccupato".</p>

**Tasso di disoccupazione**

Percentuale di disoccupati sul totale delle persone attive (secondo l'ultimo Censimento federale della popolazione).

Eccezione: il tasso di disoccupazione secondo il ramo economico (cfr. tabella 5) viene calcolato in base al numero delle persone attive occupate.

**Persone attive (CFP e nCFP)**

Persone di 15 anni e più occupate o che si dichiarano disoccupate, indipendentemente dal fatto che siano o meno iscritte presso un ufficio regionale di collocamento. Le persone attive costituiscono l'offerta di lavoro.

Fino al 2010 il Censimento federale della popolazione (CFP) aveva cadenza decennale. Nel calcolo del tasso di disoccupazione il valore relativo al numero di persone attive restava quindi valido per un periodo di dieci anni. Dal 1990 al 1999 fa stato il CFP 1990 (TI: 139'428 persone, CH: 3'621'716); dal 2000 al 2009 fa stato il CFP 2000 (TI: 148'509 persone, CH: 3'946'988).

Dal 2010, con il nuovo Censimento federale della popolazione (nCFP), il numero delle persone attive è invece rilevato annualmente nel contesto di un'indagine strutturale.

Per i valori dal 2010 fa stato la Rilevazione strutturale (RS) del censimento federale della popolazione 2010 (TI: 160'784 persone, CH: 4'322'899). Il numero di persone attive su cui si basa la SECO per i suoi calcoli del tasso di disoccupazione risulta più elevato rispetto ai valori pubblicati dall'Ufficio federale di statistica (UFS) nella RS; infatti sono stati integrati, tramite un registro speciale, i diplomatici e i funzionari internazionali domiciliati in Svizzera.

**Coefficiente di variazione (CV)**

La Rilevazione strutturale (RS), introdotta nel 2010 nell'ambito del nuovo sistema di censimento annuale della popolazione, è un'indagine campionaria eseguita a ritmo annuale dall'Ufficio federale di statistica (UFS). Le cifre sulle persone attive, in quanto ottenute tramite campionatura (nella RS 2010 sono state intervistate 320'000 persone a livello svizzero), costituiscono quindi delle stime. Per questo motivo il calcolo del tasso di disoccupazione è completato da un coefficiente di variazione che indica lo scarto possibile tra il valore stimato e la realtà.

Il coefficiente di variazione (CV) è un indice di dispersione relativo che permette di definire il grado di precisione di un valore stimato. Il CV è il rapporto, per un dato campione, tra la sua deviazione standard ed il valore assoluto della sua media aritmetica, moltiplicato per 100.

Nelle sue pubblicazioni la SECO contrassegna il CV con delle lettere: la lettera A indica una possibile deviazione del valore pubblicato dal valore reale dallo 0.0% all'1.0%; la lettera B dall'1.1% al 2.0%; la lettera C dal 2.1% al 5.0% e la lettera D dal 5.1% al 10.0%.

**In allineamento con quanto deciso dalla SECO, non pubblichiamo i tassi di disoccupazione il cui coefficiente di variazione è superiore a quello indicato per queste categorie.**

<b>Durata di disoccupazione</b>	Differenza tra il giorno di riferimento e la data di annuncio, detratto il periodo in cui la persona colpita non è considerata disoccupata
<b>Disoccupati di lunga durata</b>	Personae disoccupate da oltre 1 anno
<b>Esaurimento del diritto</b>	Una persona giunge alla fine del diritto alle prestazioni quando ha esaurito tutte le indennità di disoccupazione e successivamente non ha più la possibilità di iniziare un nuovo termine quadro. Per motivi pratici legati al versamento delle indennità, i dati delle casse di disoccupazione relativi ai disoccupati che hanno esaurito il diritto alle indennità sono disponibili unicamente dopo un periodo di due mesi.
<b>Ramo economico</b>	Sistematica secondo la nomenclatura generale delle attività economiche 2008 (NOGA 2008). Ripartizione in base al ramo economico dell'azienda in cui la persona ha svolto l'ultima attività.
<b>Gruppo professionale</b>	Sistematica secondo la nomenclatura svizzera 2000 delle professioni (BN-2000). Ripartizione in base all'ultima attività svolta.
<b>Posti vacanti annunciati</b>	Posti liberi annunciati spontaneamente agli uffici regionali di collocamento. Senza un'esplicita domanda di proroga i posti vacanti annunciati sono mantenuti nel sistema per due mesi al massimo.
<b>Lavoro ridotto</b>	Per lavoro ridotto si intende una temporanea interruzione della durata del lavoro o una temporanea interruzione totale dell'attività, accompagnata di norma da una corrispondente decurtazione dello stipendio; il rapporto di lavoro, comunque, non si interrompe. Il ricorso al lavoro ridotto in un'impresa è volto a compensare temporanei cali dell'attività, preservando i posti di lavoro. L'indennità per il lavoro ridotto offre quindi alle imprese un'alternativa al licenziamento.
<b>Disoccupati ai sensi dell'ILO (RIFOS)</b>	Dal 1991, oltre alla statistica della SECO concernente i disoccupati registrati in Svizzera, viene elaborata una seconda statistica, basata sui dati relativi alla disoccupazione ai sensi dell'ILO: la rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera RIFOS, dell'Ufficio federale di statistica UST. Questa statistica è conforme alle direttive dell'Ufficio internazionale del lavoro (ILO) e di EUROSTAT e viene consultata in caso di confronti internazionali. Le due statistiche si differenziano per il metodo di indagine. A differenza della SECO, che effettua mensilmente una rilevazione totale dei disoccupati registrati presso gli URC, l'UST svolge con una frequenza trimestrale rilevazioni di campionatura mediante interviste telefoniche e stime. Le differenze metodologiche comportano diversità di risultati; tuttavia le informazioni ricavate dalle due statistiche si integrano.
<b>Segni convenzionali</b>	- zero, niente ... dato non disponibile, senza senso o non pubblicato per ragioni statistiche
<b>Per ulteriori informazioni rivolgersi a:</b>	Divisione dell'economia <b>Stefano Rizzi</b> , Direttore di Divisione <a href="mailto:dfc-de@ti.ch">dfc-de@ti.ch</a> , tel. 091 814 35 33



### Diminuzione del numero di disoccupati

In marzo la disoccupazione in Ticino è diminuita: a fine mese figuravano iscritti presso gli Uffici regionali di collocamento 6'193 disoccupati, dei quali 5'366 a tempo totale (86.6%) ed i restanti a tempo parziale (827; 13.4%).

Rispetto a febbraio 2016 il numero dei disoccupati ha dunque conosciuto una diminuzione di 841 unità (-12.0%); durante lo stesso periodo dell'anno scorso si era manifestata una riduzione di 751 unità (-10.2%).

Il numero effettivo di disoccupati attualmente registrato risulta inferiore del 6.8% a quello del mese di marzo 2015.

A fine marzo 2016 il tasso di disoccupazione si è pertanto attestato al 3.9%, diminuendo di 0.5 punti percentuali rispetto al mese precedente. Questo valore è inferiore a quello registrato l'anno scorso (-0.2 punti percentuali).

In media negli ultimi 12 mesi sono stati registrati 6'061 disoccupati, pari ad un tasso del 3.8%, che è inferiore al valore medio annuo calcolato per il 2014 e uguale a quello del 2015.

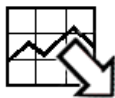
#### Disoccupati

Febbraio 2016	Marzo 2016	Marzo 2016	
		Entrate	Uscite
7'034	6'193	1'196	2'036

#### Tasso di disoccupazione

Febbraio 2016	Marzo 2016	CV <sup>1</sup>	Media annua 2014	Media annua 2015	Media ultimi 12 mesi
4.4%	3.9%	B	4.2%	3.8%	3.8%

<sup>1</sup> Coefficiente di variazione: A=0.0-1.0%, B=1.1-2.0%, C=2.1-5.0%, D=5.1-10.0%, E=10.1-16.5%, F=16.6-25.0%, G>25%. In allineamento con la SECO, per ragioni statistiche non pubblichiamo i tassi di disoccupazione il cui coefficiente di variazione è superiore a quello indicato per le categorie da A fino a D.


**Diminuzione del numero di persone in cerca di impiego**

Completivamente alla fine del mese di marzo 2016 erano 9'689 le persone alla ricerca di un impiego (somma dei disoccupati e dei non disoccupati) annunciate presso gli Uffici regionali di collocamento, il che equivale ad una riduzione di 921 unità (-8.7%) rispetto al mese precedente.

Se si considera la media relativa agli ultimi 12 mesi, il livello raggiunto (9'576 unità) è inferiore ai valori medi annui registrati nel 2014 e nel 2015.

**Persone in cerca di impiego**

	Febbraio 2016	Marzo 2016	
<b>Persone in cerca di impiego</b>	10'610	<b>9'689</b>	100.0%
Disoccupati	7'034	<b>6'193</b>	63.9%
Persone in cerca di impiego non disoccupate	3'576	<b>3'496</b>	36.1%

**Persone in cerca di impiego**

	Media annua 2014	Media annua 2015	Media ultimi 12 mesi
<b>Persone in cerca di impiego</b>	10'280	9'710	<b>9'576</b>
Disoccupati	6'810	6'175	<b>6'061</b>
Persone in cerca di impiego non disoccupate	3'470	3'535	<b>3'515</b>


**Aumento della proporzione di persone in cerca di impiego non disoccupate sul totale delle persone in cerca di impiego**

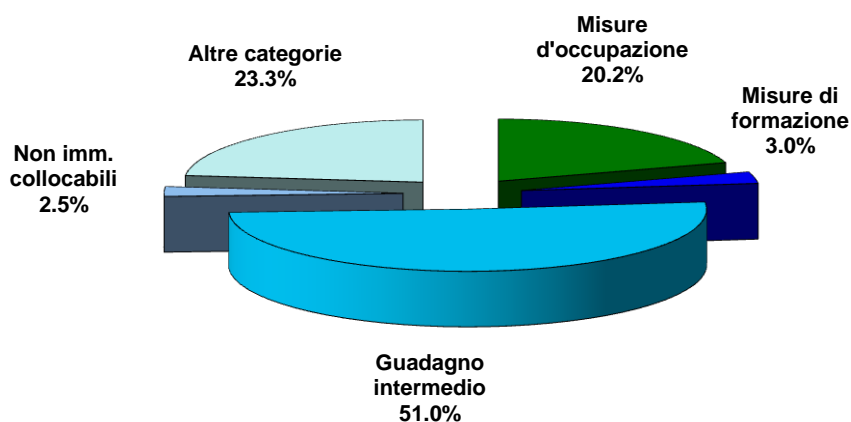
Il 36.1% del totale delle persone in cerca di impiego iscritte a fine marzo 2016, ossia 3'496 unità, non erano disoccupate.

Alla fine del mese di febbraio 2016 questa proporzione era pari al 33.7%.

Il 51.0% delle persone in cerca d'impiego non disoccupate svolgeva un'attività, percependo un guadagno intermedio, il 23.2% era impegnato in provvedimenti inerenti al mercato del lavoro, il 2.5% non era immediatamente collocabile, mentre il restante 23.3% rientrava in altre categorie.

**Persone in cerca d'impiego non disoccupate**

	Febbraio 2016	Marzo 2016
Partecipano a misure d'occupazione	677	705
Partecipano a misure di formazione	117	105
Beneficiano di un guadagno intermedio	1'795	1'784
Non sono immediatamente collocabili (malattia, servizio militare o altre ragioni)	87	88
Altre categorie	900	814






**Diminuzione del tasso di disoccupazione a livello nazionale**

I dati della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) indicano che a fine marzo 2016 erano registrati presso gli Uffici regionali di collocamento di tutta la Svizzera 155'324 disoccupati, ossia 6'093 in meno rispetto al mese precedente (-3.8%).

Il tasso di disoccupazione è diminuito a livello nazionale al 3.6% (-0.1 punti percentuali). Il numero delle persone in cerca di impiego iscritte corrispondeva a 218'187 il che equivale ad una riduzione di 4'701 unità se si considera la quota raggiunta a fine febbraio 2016 (-2.1%).

**Cantoni svizzeri maggiormente colpiti dalla disoccupazione**

	Disoccupati			Tasso di disoccupazione		
	Febbraio 2016	Marzo 2016	Variazione rispetto al mese prec.	Marzo 2016	CV <sup>1</sup>	Variazione rispetto al mese prec. In punti perc.
<b>SVIZZERA</b>	161'417	<b>155'324</b>	-3.8%	<b>3.6%</b>	A	-0.1
Neuchâtel	5'650	<b>5'366</b>	-5.0%	<b>6.0%</b>	B	-0.4
Ginevra	13'449	<b>13'284</b>	-1.2%	<b>5.7%</b>	A	-
Vaud	20'096	<b>19'361</b>	-3.7%	<b>5.2%</b>	A	-0.2
Giura	1'754	<b>1'719</b>	-2.0%	<b>4.8%</b>	C	-0.1
Vallese	8'768	<b>7'580</b>	-13.5%	<b>4.7%</b>	B	-0.7
Basilea Città	4'062	<b>3'935</b>	-3.1%	<b>4.2%</b>	B	-0.1
Zurigo	31'502	<b>30'820</b>	-2.2%	<b>3.9%</b>	A	-0.1
Ticino	7'034	<b>6'193</b>	-12.0%	<b>3.9%</b>	B	-0.5
Sciaffusa	1'487	<b>1'473</b>	-0.9%	<b>3.5%</b>	C	-0.1
Argovia	12'297	<b>11'945</b>	-2.9%	<b>3.4%</b>	A	-0.1
Friburgo	5'307	<b>5'021</b>	-5.4%	<b>3.3%</b>	B	-0.2
Basilea Campagna	4'539	<b>4'532</b>	-0.2%	<b>3.1%</b>	B	-
Soletta	4'554	<b>4'450</b>	-2.3%	<b>3.1%</b>	B	-0.1

<sup>1</sup> Coefficiente di variazione: A=0.0-1.0%, B=1.1-2.0%, C=2.1-5.0%, D=5.1-10.0%, E=10.1-16.5%, F=16.6-25.0%, G>25%. In allineamento con la SECO, per ragioni statistiche non pubblichiamo i tassi di disoccupazione il cui coefficiente di variazione è superiore a quello indicato per le categorie da A fino a D.


**Diminuzione in tutti i distretti...**

Durante il mese di marzo tutti i distretti in cui è suddiviso il territorio cantonale hanno conosciuto una diminuzione, più o meno importante, del numero di disoccupati, che si è tradotta in una riduzione del tasso di disoccupazione compresa tra 0.2 e 1.6 punti percentuali.

I distretti di Bellinzona (5.0%), della Riviera (5.0%), della Leventina (4.3%) e di Locarno (4.0%) sono quelli più colpiti, con un tasso di disoccupazione che risulta superiore a quello cantonale (3.9%).

**Disoccupati secondo il distretto**

	Disoccupati				Tasso di disoccupazione		
	Febbraio 2016	Marzo 2016		Variazione rispetto al mese prec.	Marzo 2016	CV <sup>1</sup>	Variazione rispetto al mese prec. In punti perc.
<b>TICINO</b>	7'034	<b>6'193</b>	100.0%	-12.0%	<b>3.9%</b>	B	-0.5
Bellinzona	1'195	<b>1'149</b>	18.6%	-3.8%	<b>5.0%</b>	C	-0.2
Blenio	92	<b>88</b>	1.4%	-4.3%	...	E	...
Leventina	220	<b>205</b>	3.3%	-6.8%	<b>4.3%</b>	D	-0.3
Locarno	1'675	<b>1'198</b>	19.3%	-28.5%	<b>4.0%</b>	C	-1.6
Lugano	2'600	<b>2'412</b>	38.9%	-7.2%	<b>3.5%</b>	B	-0.2
Mendrisio	837	<b>787</b>	12.7%	-6.0%	<b>3.5%</b>	C	-0.2
Riviera	324	<b>287</b>	4.6%	-11.4%	<b>5.0%</b>	D	-0.7
Vallemaggia	89	<b>65</b>	1.0%	-27.0%	<b>2.2%</b>	D	-0.9
Non definito	2	<b>2</b>	0.03%	0.00%	...	G	...

<sup>1</sup> Coefficiente di variazione: A=0.0-1.0%, B=1.1-2.0%, C=2.1-5.0%, D=5.1-10.0%, E=10.1-16.5%, F=16.6-25.0%, G>25%. In allineamento con la SECO, per ragioni statistiche non pubblichiamo i tassi di disoccupazione il cui coefficiente di variazione è superiore a quello indicato per le categorie da A fino a D.

Vedi anche tabelle 2 e 3 dell'allegato statistico.


**...e diminuzione soprattutto nelle Professioni alberghiere e dell'economia domestica**

A fine marzo 2016 si osserva una variazione diversa della disoccupazione a seconda dei gruppi professionali.

In termini assoluti la diminuzione più consistente del numero di disoccupati si è registrata nelle *Professioni alberghiere e dell'economia domestica* (-513 unità; -29.6%).

Da segnalare anche le variazioni che hanno interessato le *Professioni dell'edilizia* (-86 unità; -12.6%), il settore *Agricoltura, selvicoltura e allevamento* (-47 unità; -24.1%) e le *Professioni commerciali e della vendita* (-41 unità, -6.1%).

**Disoccupati secondo alcuni gruppi professionali<sup>1</sup>**

	Febbraio 2016	Marzo 2016		Variazione rispetto al mese prec.	Marzo 2016	
					Entrate	Uscite
<b>TICINO</b>	7'034	<b>6'193</b>	100.0%	-12.0%	<b>1'196</b>	<b>2'036</b>
Professioni alberghiere e dell'economia domestica	1'735	<b>1'222</b>	19.7%	-29.6%	259	774
Professioni commerciali e amministrative	858	<b>826</b>	13.3%	-3.7%	162	188
Professioni commerciali e della vendita	675	<b>634</b>	10.2%	-6.1%	103	143
Professioni dell'edilizia	682	<b>596</b>	9.6%	-12.6%	109	196
Professioni della pulizia e dei servizi personali	327	<b>292</b>	4.7%	-10.7%	61	97
Personale con attività professionale non definibile	156	<b>144</b>	2.3%	-7.7%	40	50

<sup>1</sup> Nomenclatura svizzera 2000 delle professioni (BN-2000)

Vedi anche tabella 5 dell'allegato statistico

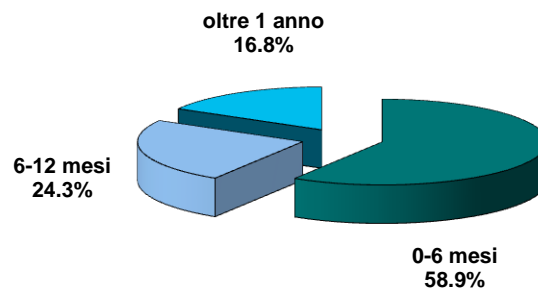

**Diminuzione del numero di disoccupati di lunga durata...**

A fine marzo 2016 erano 1'041 i disoccupati di lunga durata registrati presso gli Uffici regionali di collocamento. Confrontato con il mese precedente il loro numero è diminuito di 18 unità (-1.7%).

Malgrado questa evoluzione, la proporzione di coloro che sono disoccupati da oltre 12 mesi sul totale delle persone disoccupate sale rispetto a febbraio 2016 e si attesta al 16.8%.

**Disoccupati secondo la durata**

	Febbraio 2016	Marzo 2016
0-6 mesi	4'470	<b>3'646</b>
6-12 mesi	1'505	<b>1'506</b>
oltre 1 anno	1'059	<b>1'041</b>




**...diminuzione del numero di persone che hanno esaurito il diritto alle indennità nel mese di gennaio 2016**

Secondo i dati provvisori regolarmente forniti dalle casse di disoccupazione, durante il mese di gennaio 2016 erano 197 le persone che hanno esaurito il diritto alle indennità di disoccupazione LADI e che non adempivano alle condizioni per aprire un nuovo termine quadro.

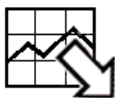
In merito alla situazione di queste persone, verificata a fine marzo 2016, 42 figuravano ancora iscritte presso un Ufficio regionale di collocamento, quindi

conteggiate statisticamente tra le persone in cerca di impiego, 155 avevano invece annullata la loro iscrizione, avendo nel frattempo trovato un impiego (31 unità), o per altri motivi (124 unità), quali la rinuncia ad esercitare un'attività lucrativa, l'inizio o il proseguo di una formazione, oppure la rinuncia a far capo agli Uffici regionali di collocamento per la ricerca di un impiego.

**Persone che hanno esaurito il diritto alle indennità di disoccupazione LADI**

	<b>Gennaio 2016<sup>1</sup></b>		Media ultimi 12 mesi <sup>1</sup>	Media annua 2015 <sup>1</sup>	Media annua 2014
<b>Persone in cerca di impiego che mensilmente esauriscono il diritto alle indennità LADI e non possono riaprire un nuovo termine quadro</b>	<b>197</b>	<b>100.0%</b>	203	205	215
<b>Verifica della loro situazione a 2 mesi dall'esaurimento del diritto alle indennità LADI:</b>					
sono state annullate dalle persone in cerca di impiego perché hanno trovato un lavoro nei due mesi che seguono il mese in cui hanno esaurito il diritto	<b>31</b>	<b>15.7%</b>	43	44	52
sono state annullate dalle persone in cerca di impiego per altri motivi	<b>124</b>	<b>62.9%</b>	115	117	109
rimangono iscritte tra le persone in cerca di impiego	<b>42</b>	<b>21.3%</b>	44	44	54

<sup>1</sup> Valori provvisori.

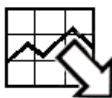


### Diminuzione del numero dei posti vacanti

A fine marzo 2016 i posti vacanti annunciati presso gli Uffici regionali di collocamento corrispondevano a 352 contro i 374 del mese precedente (-5.9%).

Da osservare che questo dato non è significativo dell'andamento delle

offerte sul mercato del lavoro, in quanto per motivi amministrativi non tutti i posti liberi segnalati vengono registrati nel sistema; inoltre questi rappresentano una parte minima dell'offerta globale realmente esistente sul mercato.



### Diminuzione del ricorso alle indennità per lavoro ridotto

Durante il mese di gennaio 2016 sono state conteggiate 34'318 ore di lavoro perse, ripartite su 622 dipendenti colpiti.

Rispetto al mese precedente il numero di ore perse ha dunque conosciuto una riduzione di 5'351 unità (-13.5%); anche il numero dei dipendenti colpiti è diminuito di 52 unità (-7.7%).

In termini di dipendenti equivalenti a tempo pieno, il valore calcolato è passato da 220 a 191 unità.

Il numero di ore perse durante il mese in rassegna risulta superiore a quello registrato in gennaio 2015.

#### Lavoro ridotto

	Dicembre 2015 <sup>2</sup>	Gennaio 2016 <sup>2</sup>	Variazione rispetto al mese prec.	Variazione rispetto a gennaio 2015
<b>Aziende</b>	52	51	-1.9%	142.9%
Dipendenti colpiti	674	622	-7.7%	177.7%
Ore di lavoro perse	39'669	34'318	-13.5%	208.0%
Dipendenti equivalenti <sup>1</sup>	220	191	-13.2%	208.1%

<sup>1</sup> Numero di dipendenti equivalenti al tempo pieno, calcolati dividendo il totale delle ore perse per il numero di ore lavorative del periodo preso in considerazione (180).

<sup>2</sup> Valori provvisori